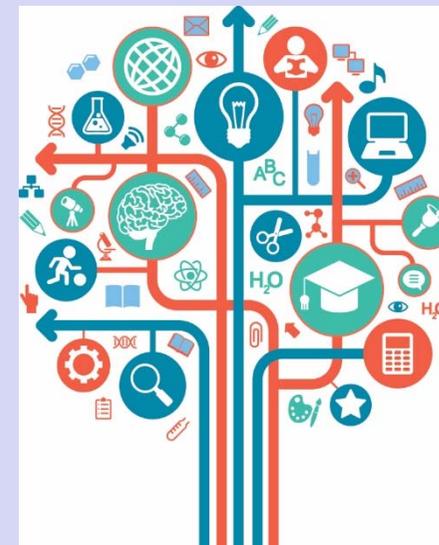


*Didattica laboratoriale,
progetti: l'esperienza della
Scuola nella CCF di Pozzuoli*



Corso IDA nella
C.C.F. di Pozzuoli
sede associata
del **CPIA Napoli Provincia 1**
Dirigente dr. Francesca Napolitano

Napoli

*4/5 aprile
2016*

Fausta Minale

Incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla autorità.

Nella didattica, il termine Laboratorio viene usato per indicare qualsiasi attività intenzionale tesa a raggiungere un risultato definito e concreto, attraverso una serie di procedure e di attività specifiche controllate dall'allievo e per lui significative.

La didattica laboratoriale

**consiste in un metodo,
adottato nell'intero
arco del curriculum
ed in momenti definiti,
che chiede di passare
dall'informazione alla
formazione**

L'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL LABORATORIO: LA COSTRUZIONE DELLA COMPETENZA

- **L'apprendimento** diventa competenza quando la conoscenza sulla pratica viene sistematizzata in modo **esplicito e intenzionale**.
- Si formano **schemi interpretativi coerenti** attraverso attività di progettazione o di soluzione di problemi nuovi dove sono in **gioco** la libertà e la creatività



DEWEY E LA SCUOLA LABORATORIO

- laboratorio come luogo in cui può attuare un'educazione sia intellettuale che pratica
- acquisizione di conoscenza attraverso la sperimentazione diretta
- confronto con gli altri e riflessione individuale
- esperimento = processo attivo di scoperta, non imitativo, ma focalizzato sull'osservazione dei fenomeni e l'analisi dei problemi

Laboratorio non solo luogo
ma piuttosto fucina
di un metodo di acquisizione
di competenze
dense e durevoli:
non luogo
ma situazione

Centralità dell'individuo

- gli scopi dell'educazione vanno fondati sui bisogni del soggetto che apprende
- la cooperazione contribuisce efficacemente a “liberare e organizzare” le capacità di chi apprende e a trasformarle in competenze
- la valenza educativa delle attività sta nelle connessioni e nella flessibilità di percorsi riconosciuti dall'alunno come significativi per sé e spendibili nel compito concreto di intervenire sulla realtà.

Operatività
ma anche conquista
“consistente” del sapere.

Fondamenti pedagogici della Riforma:
l'indissolubilità di sapere e di saper fare
per essere persona e cittadino

l'indissolubilità di Theoria e di Técnica:
per la persona la “cultura” è sempre
unitaria e onnicomprensiva, ed è in
ogni momento un fare e un sapere
intrecciati ed agiti da un soggetto
che conferisce loro senso

Prof.ssa Sandrone Boscarino



**Gli alunni detenuti provengono
da situazioni di
svantaggio
sociale e/o culturale e/o scolastico**

**Le proposte progettuali, in particolare in carcere,
devono valorizzare l'aspetto relazionale
oltre all'aspetto cognitivo**

**Il contrario comporterebbe indifferenza e riproposizione
di modelli didattico-educativi che hanno già fallito per i
reclusi**

La didattica laboratoriale è una proposta di qualità



SCUOLA-VALORE

*rappresenta un modello etico
che dall'esterno
irrompe nel carcere*

Umanizza la
pena

Favorisce la
consapevolezza

Orienta e
Riorienta

Include

Antonella Capasso

Stranieri



***Il docente
facilita
l'apprendimento
fa emergere i bisogni
di formazione
differenzia la pratica
educativa***

Cura la persona,

Individua i talenti di ognuno

Promuove LLL , diritto ad una educazione continua

APPRENDERE AD APPRENDERE

L'insegnante
deve reperire nella realtà,
in modo selettivo il materiale
su cui svolgere
l'opera dell'educazione
(situazioni di apprendimento).

- propositore-organizzatore
- facilitatore dell'interazione fra i diversi soggetti
- mediatore
- negoziatore
- garante del processo e del compito
- risorsa



**Il corso IDA oggi sede associata del
CPIA Napoli Provincia¹**
è attivo nella Casa Circondariale
Femminile dal 1995 ininterrottamente. In
esso sono maturate ipotesi di lavoro,
progetti e percorsi di natura e carattere
diversissimi

Progetto **PON** “Teatro didattica in inglese”

Progetto **PON** “Galateo tra le sbarre”

Competenze per lo Sviluppo 2007/2013

Dalla regola esteriore alla regola interiore: per capire il valore di un sistema di obblighi condivisi, accettati e sostenuti in un percorso di rispetto reciproco e della società civile

2 Progetti **PON** “Danze popolari”

3 Progetti **PON** “Cartonnage: lavorazione di carta artigianale”

Competenze per lo Sviluppo 2007/2013

6 Progetti **PON** “Italiano come L2”

Competenze per lo Sviluppo 2007/2013

BUONA PRATICA
Campania 2005/2006
Laboratorio "Mandala":
lettura di testi di scrittrici del Novecento
ed elaborazione di testi poetici ed in prosa delle detenute
ad essi ispirati



raccolti nel libro
"Davanti a me è caduto il cielo"
Ed. Philema

Laboratorio permanente di scrittura

“La sacca iriconda”

*Comprendere
per farsi
comprendere*

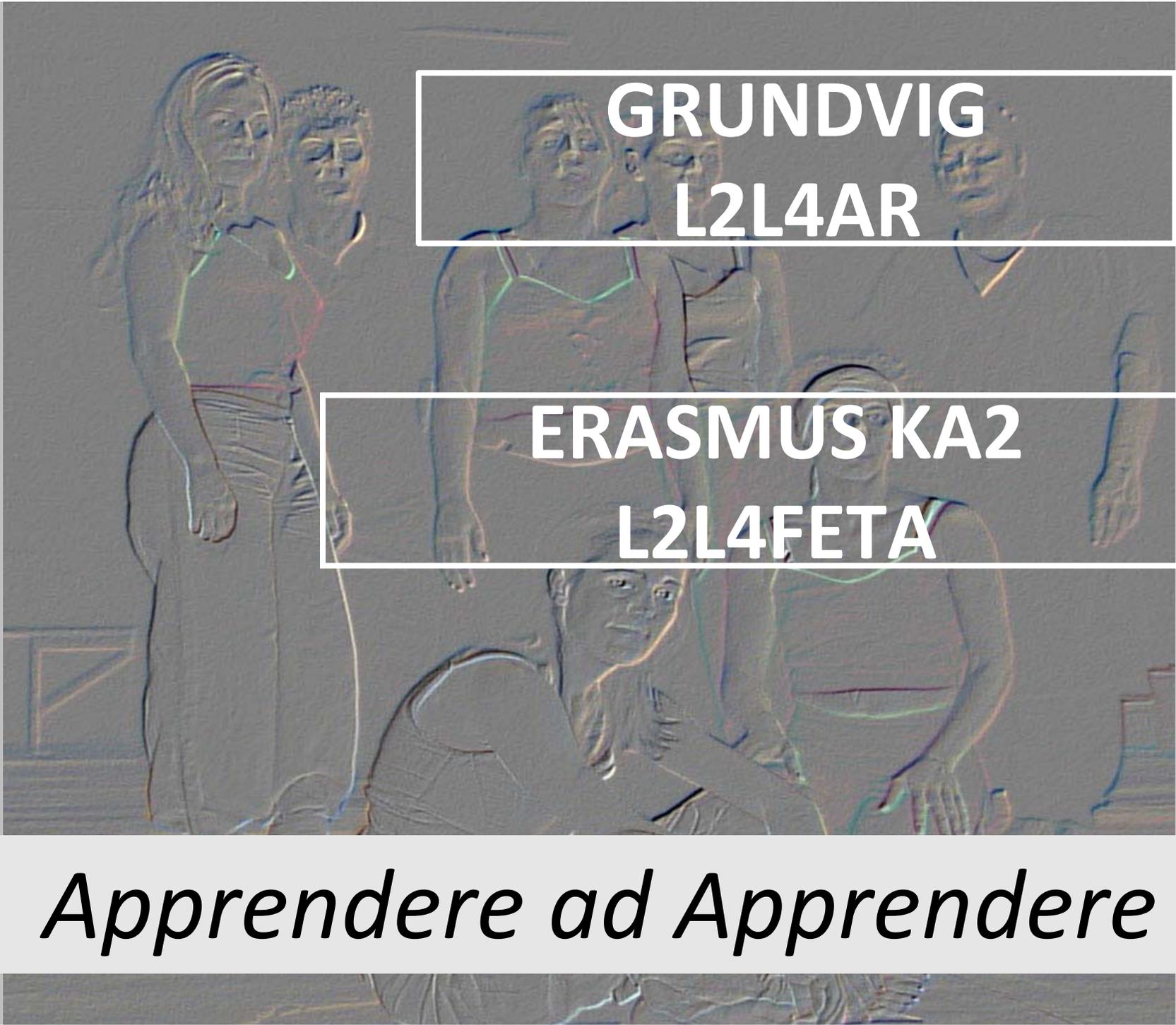
**Se si sta percorrendo una strada senza regole
capirsi è ancora più importante**



4 giornate di Napoli

Corale polifonica
Armoniche armonie

LA GIOIA IN
CARCERE



**GRUNDTVIG
L2L4AR**

**ERASMUS KA2
L2L4FETA**

Apprendere ad Apprendere



**Giornata internazionale
contro la violenza sulle
donne**





Libriamoci: "Vardiello" di Basile

Presepe vivente

Marzodonna: Donne e Madonne

**Progetto a tematica condivisa
con il Liceo Psicopedagogico dell'Istituto "Pitagora"**

**È necessario
tener conto realmente e
in modo costante
della specificità e distintività
dei Corsi di Scuola nelle Istituzioni
Penitenziarie
e della loro esperienza
interpretando la normativa in
modo il più possibile flessibile**

Istruzione vs Rieducazione?

Né streghe né sante
DescrImmaginare

di Fausta minale

Vent'anni di volti

dai laboratori della Scuola

nella Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli